

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 10 del 24/7/2014	Oggetto:	Quantificazione partite pregresse. Analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore. Art.31, Allegato A, Delibera AEEGSI n.643/2013. PRESA D'ATTO
------------------------	----------	---

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore *16,00*, presso la sede della Regione Abruzzo – Direzione LL.PP.

Con l'assistenza del Segretario dell'Ente d'Ambito Aquilano, Dott. Claudio Paciotti il quale provvede alla redazione del presente verbale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamata la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici" (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);

Richiamato il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 204/2012/R/IDR) nonché il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, dal tema "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio" (di seguito: documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato", come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);

Richiamata la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" ed il suo Allegato A recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso" (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR" (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 21 marzo 2013, 110/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico" (di seguito: deliberazione 110/2013/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 21 marzo 2013, 117/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito" (di seguito: deliberazione 117/2013/R/IDR);

Richiamato il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, del 1 agosto 2013, recante "Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR, recante "Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l'aggiornamento del piano economico finanziario" (di seguito: deliberazione 459/2013/R/IDR);

Richiamato il documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, del 28 novembre 2013, recante "Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina" (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);

Considerato che con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;

Considerato che nell'ambito di tale procedimento, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;

Considerato che con la deliberazione 347/2012/R/IDR sono stati posti in capo ai gestori del servizio idrico integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;

Considerato che in esito all'attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il provvedimento è stato completato con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del Piano d'Ambito e, successivamente, con l'approvazione, in data 28 febbraio 2013, della deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE, introducendo anche modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR;

Considerato che l'Autorità, a seguito delle proposte e dei calcoli tariffari ricevuti e alla luce della emersa necessità di specifici approfondimenti istruttori, indispensabili all'approvazione delle tariffe predisposte, con deliberazione 271/2013/R/IDR ha conferito mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici (DSID) a richiedere tutte le informazioni e gli elementi di valutazione utili allo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle singole tariffe;

Considerato che al fine di individuare i più efficaci strumenti regolatori che possano consentire di allineare il sistema infrastrutturale nazionale agli standard definiti in ambito europeo e agli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa, previsti sul territorio, l'Autorità ha posto in consultazione, con il documento per la consultazione 339/2013/R/IDR, elementi conoscitivi e criteri guida per la selezione degli investimenti necessari al settore, nell'ambito dell'articolato sistema di competenze previsto nel comparto (Autorità di Distretto per la gestione delle acque, Regioni per la loro tutela, ATO per l'erogazione del servizio idrico integrato);

Considerato che con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità, al fine di conseguire gli obiettivi delineati dalle competenti amministrazioni, ha prospettato un nuovo approccio per una regolazione asimmetrica ed innovativa, che porti a compimento il primo periodo di regolazione tariffaria, esplicitando la relazione tra identificazione degli obiettivi, selezione degli interventi necessari e riflessi in termini di entità dei corrispettivi ed attese di miglioramento di efficienza degli operatori, prefigurando contestualmente la possibilità di prevedere schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito, o dagli altri soggetti competenti alla predisposizione tariffaria, in funzione dei citati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;

Considerato che con deliberazione 459/2013/R/IDR, al fine di favorire ed accelerare gli investimenti nelle infrastrutture più urgenti per il territorio, l'Autorità ha introdotto alcune integrazioni al metodo

tariffario transitorio per i servizi idrici per gli anni 2012 e 2013, attribuendo ulteriori facoltà agli Enti d'Ambito, da esercitare qualora ricorrano determinate condizioni e in coerenza con gli obiettivi specifici che gli investimenti programmati intendono perseguire, alla luce delle priorità comunitarie, nazionali e locali;

Considerato che tenendo conto delle osservazioni e proposte già raccolte nell'ambito del documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, nel documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha puntualmente illustrato i propri orientamenti in ordine al completamento del pacchetto recante la regolazione tariffaria dei servizi idrici (*Metodo Tariffario Idrico - MTI*), superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;

Preso atto della Deliberazione AEEG n.643/2013/R/idr con la quale l'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico ha approvato il Metodo Tariffario Idrico completando il primo periodo regolatorio 2012-2015;

Considerato che con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr l'Autorità ha definito gli schemi regolatori necessari ad adottare la tariffa del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2014-2015 nonché conguagliare, laddove necessario, quella del 2012-2013;

Considerato che con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr e relativi allegati l'Autorità ha:

- Recato disposizioni per la determinazione dei costi riconosciuti per lo svolgimento dei seguenti servizi di pubblica utilità:

a) captazione, anche a usi multipli;

b) adduzione, anche a usi multipli;

c) potabilizzazione;

d) vendita di acqua all'ingrosso;

e) distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;

f) fognatura nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio e raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano;

g) depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;

h) misura.

- Definito l'ambito dei soggetti a cui si applica il provvedimento;

- Definito le seguenti componenti di costo del servizio:

a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;

b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;

c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;

d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;

e) componente relativa ai conguagli.

- Definito il moltiplicatore tariffario ϑ di ciascun anno a , determinato ai sensi dell'articolo 4 dell'Allegato A, in base al rapporto tra i costi riconosciuti e la valorizzazione, in termini di tariffe rilevate ad inizio 2012, dei volumi relativi all'anno $(a-2)$, tenendo conto degli eventuali effetti delle altre attività idriche;

- Chiarito il limite massimo alla variazione del moltiplicatore tariffario ϑ , per ciascun anno a di cui al citato articolo 4 dell'Allegato A, tenendo conto dell'inflazione programmata, di un fattore K e dello schema regolatorio, di cui al successivo articolo 4.

- confermato che i corrispettivi applicati all'utenza sono determinati applicando il moltiplicatore tariffario ϑ di cui al precedente comma 3.1 alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2012. Tale struttura tariffaria, negli anni 2014 e 2015, può essere variata seguendo le modalità e nei limiti indicati nel Titolo 9 dell'Allegato A alla presente deliberazione, ad invarianza di gettito tariffario.

- Confermato che laddove gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti ritengano necessario, per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati, il superamento del limite di cui al precedente comma 3.2, possano presentare motivata istanza all'Autorità secondo la procedura di cui al successivo Articolo 5.

- definito gli Schemi regolatori necessari all'approvazione del MTI, corrispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione. Tale schema è composto dai seguenti atti:

a) il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;

c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

RICHIAMATE le Determinazioni dei Direttori degli Enti d'Ambito Abruzzesi con le quali hanno provveduto, entro il 30.06.2014 a quantificare le partite pregresse mediante l'analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore;

VISTA la Determinazione del 30/6/2014 dell'Ente d'Ambito Peligno n. 21 ;

VISTO il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 ;

VISTE le Leggi Regione Abruzzo n. 2/1997 e n. 9/2011;

VISTA la Deliberazione AEEGSI n.643/2013;

VISTO l'art. 31 e 32 dell'allegato A alla Deliberazione AEEGSI n.643/2013;

DELIBERA

1. di prendere atto, per quanto di competenza, della Determinazione del Direttore dell'Ente d'Ambito Peligno avente ad oggetto "Quantificazione partite pregresse. Analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore" , qui materialmente allegata;

2. di confermare i valori conguaglio/decurtazioni così come riportati nella Determinazione dell'Ente d'Ambito qui materialmente allegata, al fine di favorire la massima trasparenza, obbligare il soggetto gestore a rispettare le previsioni dell'art.31, comma 2, dell'Allegato A, della Delibera AEEGSI 643/2013;

3. di trasmettere all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, quale comunicazione prevista dall'art.31 dell'Allegato A della Deliberazione AEEGSI n. 643/2001, la quantificazione delle partite pregresse per i periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle competenze in materia ;

4. di disporre che il presente provvedimento, sarà trasmesso all'ASSI quale informativa per i Comuni dell'Assemblea;

5. di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Ente del presente provvedimento per almeno 60 giorni.

Successivamente,

IL COMMISSARIO

rende il presente atto immediatamente eseguibile, avvalendosi del disposto di cui all'art. 134, 4 comma, del TUEL.

IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DEL CUS n. 10 DEL 24/7/2014 AVENTE PER OGGETTO:
"Quantificazione partite pregresse. Analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore. Art.31, Allegato A, Delibera AEEGSI n.643/2013. PRESA D'ATTO

REGOLARITA' TECNICA

Sulla delibera in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime in ordine alla regolarità tecnica parere FAVOREVOLE

Sulmona, li

26/7/2014



IL DIRETTORE
Ing. Corrado Rossi

Non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate.

REGOLARITA' CONTABILE

Sulla delibera in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime in ordine alla regolarità contabile parere FAVOREVOLE

Sulmona, li

26/7/2014



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Rag. Osvaldo Gualtieri

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Dott. Claudio Paciotti



IL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria.
La presente delibera è composta di complessivi 33 fogli, di cui n° 27 fogli
riguardanti n° 1 allegati.

L'Impiegato Responsabile

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio online e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Sulmona, 28/7/2014

Il Responsabile del Servizio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Visto che copia della presente deliberazione venne affissa all'albo Pretorio il _____
e così per 15 giorni consecutivi fino al giorno _____ compreso;

Visto l'art. 49 del Dlgs 267/2000;

SI CERTIFICA

*La regolarità dei termini di pubblicazione della presente delibera.
Contro la medesima non sono stati a tutt'oggi presentati reclami.*

(Oppure)

Contro la medesima sono stati presentati reclami il _____ prot. N° _____ dal
sig. _____

Sulmona, _____

IL SEGRETARIO



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n° 21 del 30/6/2014

OGGETTO: Quantificazione partite pregresse. Analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore. Art.31, Allegato A, Delibera AEEGSI n.643/2013.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare:

- l'articolo 107 sulle funzioni di competenza dirigenziale;
- l'articolo 151 sull'esecutività delle determinazioni che comportano impegni di spesa;
- gli articoli 183 e 191 sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTA la Legge Regionale n.09 del 12.04.2011 avente ad oggetto "*Norme in materia di servizio idrico integrato*";

RICHIAMATA la propria determinazione n. 5 del 25/02/2014 con la quale venivano affidati all'A.N.E.A. (Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito) con sede in Corso d'Italia n. 83 – Roma, i servizi e le attività finalizzate alla predisposizione del Piano degli Investimenti, del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito, dell'Analisi e definizione degli scostamenti e recupero partite pregresse;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici" (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);

RICHIAMATO il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 204/2012/R/IDR) nonché il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, dal tema "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio" (di seguito: documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato", come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);



RICHIAMATA la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell’Autorità 21 marzo 2013, 110/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico” (di seguito: deliberazione 110/2013/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell’Autorità 21 marzo 2013, 117/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito” (di seguito: deliberazione 117/2013/R/IDR);

RICHIAMATO il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, del 1 agosto 2013, recante “Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici” (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell’Autorità 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR, recante “Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l’aggiornamento del piano economico finanziario” (di seguito: deliberazione 459/2013/R/IDR);

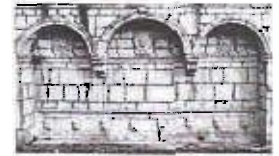
RICHIAMATO il documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, del 28 novembre 2013, recante “Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina” (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);

CONSIDERATO che con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l’Autorità ha avviato un procedimento per l’adozione di provvedimenti tariffari e l’avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;

CONSIDERATO:

CHE nell’ambito di tale procedimento l’Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;

CHE con la deliberazione 347/2012/R/IDR sono stati posti in capo ai gestori del servizio idrico integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;



CHE in esito all'attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il provvedimento è stato completato con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del Piano d'Ambito e, successivamente, con l'approvazione, in data 28 febbraio 2013, della deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE, introducendo anche modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR;

CHE l'Autorità, a seguito delle proposte e dei calcoli tariffari ricevuti ed alla luce della emersa necessità di specifici approfondimenti istruttori, indispensabili all'approvazione delle tariffe predisposte, con deliberazione 271/2013/R/IDR ha conferito mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici (DSID) a richiedere tutte le informazioni e gli elementi di valutazione utili allo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle singole tariffe;

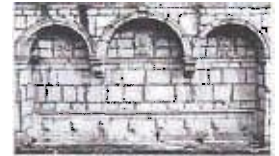
CHE al fine di individuare i più efficaci strumenti regolatori che possano consentire di allineare il sistema infrastrutturale nazionale agli standard definiti in ambito europeo e agli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa, previsti sul territorio, l'Autorità ha posto in consultazione, con il documento per la consultazione 339/2013/R/IDR, elementi conoscitivi e criteri guida per la selezione degli investimenti necessari al settore, nell'ambito dell'articolato sistema di competenze previsto nel comparto (Autorità di Distretto per la gestione delle acque, Regioni per la loro tutela, ATO per l'erogazione del servizio idrico integrato);

CHE con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità, al fine di conseguire gli obiettivi delineati dalle competenti amministrazioni, ha prospettato un nuovo approccio per una regolazione asimmetrica ed innovativa, che porti a compimento il primo periodo di regolazione tariffaria, esplicitando la relazione tra identificazione degli obiettivi, selezione degli interventi necessari e riflessi in termini di entità dei corrispettivi ed attese di miglioramento di efficienza degli operatori, prefigurando contestualmente la possibilità di prevedere schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito, o dagli altri soggetti competenti alla predisposizione tariffaria, in funzione dei citati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;

CHE con deliberazione 459/2013/R/IDR, al fine di favorire ed accelerare gli investimenti nelle infrastrutture più urgenti per il territorio, l'Autorità ha introdotto alcune integrazioni al metodo tariffario transitorio per i servizi idrici per gli anni 2012 e 2013, attribuendo ulteriori facoltà agli Enti d'Ambito, da esercitare qualora ricorrano determinate condizioni e in coerenza con gli obiettivi specifici che gli investimenti programmati intendono perseguire, alla luce delle priorità comunitarie, nazionali e locali;

CHE tenendo conto delle osservazioni e proposte già raccolte nell'ambito del documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, nel documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha puntualmente illustrato i propri orientamenti in ordine al completamento del pacchetto recante la regolazione tariffaria dei servizi idrici (*Metodo Tariffario Idrico - MTI*), superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;

PRESO ATTO della Deliberazione AEEG n.643/2013/R/idr con la quale l'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico ha approvato il Metodo Tariffario Idrico completando il primo periodo regolatorio 2012-2015;



CONSIDERATO:

CHE con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr l'Autorità ha definito gli schemi regolatori necessari ad adottare la tariffa del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2014-2015 nonché conguagliare, laddove necessario, quella del 2012-2013;

CHE con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr e relativi allegati l'Autorità ha:

► **Recato** disposizioni per la determinazione dei costi riconosciuti per lo svolgimento dei seguenti servizi di pubblica utilità:

- a) captazione, anche a usi multipli;
- b) adduzione, anche a usi multipli;
- c) potabilizzazione;
- d) vendita di acqua all'ingrosso;
- e) distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;
- f) fognatura nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio e raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano;
- g) depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;
- h) misura.

► **Definito** l'ambito dei soggetti a cui si applica il provvedimento;

► **Definito** le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

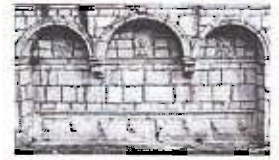
► **Definito** il moltiplicatore tariffario δ di ciascun anno a , determinato ai sensi dell'articolo 4 dell'Allegato A, in base al rapporto tra i costi riconosciuti e la valorizzazione, in termini di tariffe rilevate ad inizio 2012, dei volumi relativi all'anno $(a-2)$, tenendo conto degli eventuali effetti delle altre attività idriche;

► **Chiarito** il limite massimo alla variazione del moltiplicatore tariffario δ per ciascun anno a di cui al citato articolo 4 dell'Allegato A, tenendo conto dell'inflazione programmata, di un fattore K e dello schema regolatorio, di cui al successivo articolo 4.

► **Confermato** che i corrispettivi applicati all'utenza sono determinati applicando il moltiplicatore tariffario δ di cui al precedente comma 3.1 alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2012. Tale struttura tariffaria, negli anni 2014 e 2015, può essere variata seguendo le modalità e nei limiti indicati nel Titolo 9 dell'Allegato A alla presente Determina, ad invarianza di gettito tariffario.

► **Confermato** che laddove gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti ritengano necessario, per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati, il superamento del limite di cui al precedente comma 3.2, possano presentare motivata istanza all'Autorità secondo la procedura di cui al successivo Articolo 5.

► **definito** gli Schemi regolatori necessari all'approvazione del MTI, corrispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione. Tale schema è composto dai seguenti atti:



- a) il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;
- c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Peligno, n. 1 del 27/7/2010 con la quale è stato approvato il documento di revisione tariffaria e aggiornamento Piano d'Ambito e sono stati analizzati gli scostamenti tra programmato e consuntivo per le annualità 2007-2008, secondo il metodo normalizzato (D.M. 01.08.1996);

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito Peligno, n. 3 del 28/05/2013 con la quale sono stati validati i dati necessari alla definizione della tariffa del servizio secondo il metodo MTT (Deliberazione AEEG n.585/2012/R/idr);

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito Peligno n. 13 del 17/12/2013 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario così come previsto dalla Deliberazione AEEG n. 73/2013/R/idr;

CONSIDERATO CHE, come avvenuto anche in precedenza, l'Ente d'Ambito, in considerazione dei tempi connessi all'esecuzione degli atti richiesti dall'AEEG e del crescente insorgere di compiti e procedimenti che regolano l'attività istituzionale dell'Ente, ha ritenuto necessario, al fine di evitare di incorrere in procedimenti di infrazione e /o sanzionatori, di avvalersi della collaborazione dell'ANEA per la definizione di quanto previsto dalla Deliberazione AEEG SI n.643/2013/R/idr;

CONSIDERATO CHE l'ANEA ha rimesso la documentazione relativa all'incarico avuto con determinazione del Direttore di questo Ente n. 5 del 25/02/2014;

CONSIDERATO CHE, sulla base della documentazione rimessa dall'ANEA, nonché della documentazione prodotta dagli Uffici dell'Ente d'Ambito risulta necessario, in applicazione della Deliberazione AEEGSI n.643/2013 approvare il documento di definizione delle partite pregresse;

VISTO il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 ;

VISTE le Leggi Regione Abruzzo n. 2/1997 e n. 9/2011;

VISTA la Deliberazione AEEGSI n.643/2013;

VISTO l'art. 31 e 32 dell'allegato A alla Deliberazione AEEGSI n.643/2013;



DETERMINA

1. **DI APPROVARE** l'analisi delle partite pregresse, per le annualità 2009÷2011, nonché residui 2003÷2008, così come riportate nell'**allegato A** della presente **determinazione**;
2. **DI APPROVARE** il valore conguaglio/decurtazioni così come **riportato** nell'**allegato A** e, al fine di favorire la massima trasparenza, obbligare il soggetto gestore a rispettare le **previsioni** dell'art. 31, comma 2, dell'Allegato A, della Delibera AEEGSI 643/2013;
3. **DI RINVIARE** a successivo atto/deliberazione l'eventuale modifica delle partite **pregresse** qualora, a seguito di audizione del Gestore del servizio si rilevino dati ulteriori incidenti sull'analisi delle voci oggetto di verifica per le annualità 2009÷2011;
4. **DI TRASMETTERE** al Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito per gli adempimenti di competenza e al Gestore, la quantificazione delle partite pregresse per i periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI così come riportato nell'**allegato A**, secondo quanto previsto dall'art.31, punti 1 e 2 della Deliberazione AEEGSI n.643/2013;
5. **DI DISPORRE** la successiva pubblicazione del presente provvedimento, per almeno 60 giorni, sul sito web dell'Ente unitamente all'atto deliberativo adottato dal Commissario unico Straordinario.

Il Direttore
ing. Corrado Rossi



Ente d'Ambito Peligno Alto Sangro

All. A alla determina n. 21/2014

PARTITE PREGRESSE

Art. 31 della Deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR

SACA SPA

giugno 2014

Relazione illustrativa della metodologia applicata e delle principali ipotesi adottate.

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	I CONGUAGLI GIÀ DELIBERATI CON LA REVISIONE 2003-2008	3
3	LA REVISIONE DEL PERIODO 2009-2011.....	4
3.1	IL RIPROPORZIONAMENTO E L'AGGIORNAMENTO A VALORI CORRENTI DEL PIANO DI AMBITO	4
3.2	GLI INVESTIMENTI.....	5
3.3	IL CANONE DI CONCESSIONE.....	16
3.4	I RICAVI.....	17
3.5	LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI STANDARD	18
3.6	IL CONGUAGLIO PER LA REVISIONE DEL PERIODO 2009-2011	19
4	L'IMPORTO COMPLESSIVO DELLE PARTITE PREGRESSE	20
5	LA RISCOSSIONE DELLE PARTITE PREGRESSE	20

1 Premessa

L'Art. 31 della Deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR "Quantificazione e riconoscimento delle partite pregresse" prevede che "gli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono quantificati ed approvati, entro il 30 giugno 2014".

L'ultimo procedimento di revisione tariffaria per il periodo 2003-2008 è stato svolto con delibera n.1 del 27/7/2010. L'importo del conguaglio deliberato in tale sede è già stato considerato, parzialmente, ai fini del calcolo tariffario 2009 - 2013 e, come risulta dalla delibera sul PEF (delibera CUS n. 13 del 17/12/2013) residua un importo, che sarebbe dovuto essere considerato nella tariffe 2014 e 2015, per 377.684 euro.

Il periodo precedente al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore (anno 2012) su cui restano da determinare eventuali conguagli è costituito quindi dal periodo 2009-2011.

Per concludere l'attività di determinazione delle partite pregresse, è pertanto necessario completare l'attività di revisione sul periodo 2009-2011. L'analisi è svolta, nei prossimi paragrafi, tenendo conto della disciplina prevista nel D.M. 1/8/96, le modalità di revisione previste nella Convenzione di Affidamento dando continuità alle modalità attuate per compiere la revisione del periodo 2003-2008.

2 I conguagli già deliberati con la revisione 2003-2008

Dalla Tabella 72 – Lo sviluppo tariffario definitivo per gli anni 2009-2027 della delibera n.1 del 27/7/2010, utilizzata anche ai fini del PEF, emerge che i conguagli già deliberati e non ancora considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie ammonta a 377.685 euro

Tabella 1- Tabella sul recupero maggiori ricavi del Piano di Ambito 2010

Tabella 67– Recupero dei maggiori Ricavi 2003-2008 negli anni 2009-2015

Recupero maggiori ricavi	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi da recuperare per scostamenti ricavi	€ 668.211	€ 726.316	€ 581.053	€ 406.737	€ 145.263	€ 174.316	€ 203.369
Volumi (MC)	6.331.625	6.351.975	6.372.325	6.393.600	6.413.950	6.434.300	6.454.650
Componente tariffaria a detrazione (€/MC)	-€ 0,106	-€ 0,114	-€ 0,091	-€ 0,064	-€ 0,023	-€ 0,027	-€ 0,032

Tabella 2- Tabella del PEF approvato nel novembre 2013 (ai sensi della delibera 73/2013/R/IDR)

Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015
OPEX	euro	4.223.153	4.266.802	4.061.725	3.763.909
CAPEX	euro	1.329.850	2.012.684	1.756.748	2.221.518
FNIFoNI	euro	0	0	0	0
di cui per investimenti	euro	0	0	0	0
di cui per agevolazioni tariffarie	euro	0	0	0	0
di cui per altro	euro	0	0	0	0
COEE	euro	1.664.736	1.716.276	1.716.276	1.716.276
COws	euro	691.426	691.426	691.426	691.426
COaltri	euro	-439.490	-313.460	-342.513	-371.566
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	euro	180.000	180.000	180.000	180.000
Saldo conguagli e penalizzazioni (+/-)	euro	-270.544	-145.263	-174.316	-203.369
Oneri locali	euro	25.730	25.730	25.730	25.730
Contributi in c/e (-)	euro	-376.175	-376.175	-376.175	-376.175
Contributo AEEG	euro	1.499	2.248	2.248	2.248
MTp	euro	382.438	482.419	475.729	474.718
ACp	euro	0	0	0	0
CO variazioni sistemiche (comma 45.6)	euro				
Cong	euro				394.842
VRG	euro	7.852.113	8.856.147	8.359.391	8.891.123

3 La revisione del periodo 2009-2011

L'art. 8 del DM.LL.PP. 1/8/96 prescriveva che la Convenzione di Gestione stabilisse la disciplina della revisione triennale per la verifica dei miglioramenti di efficienza, per la verifica della corrispondenza della tariffa media rispetto alla tariffa articolata e per la verifica del raggiungimento dei traguardi di livello di servizio ovvero dell'effettuazione degli investimenti.

In particolare, nel testo attualmente vigente della Convenzione di gestione, sottoscritta in data 11/10/2007, la revisione tariffaria è disciplinata al Capo IV.

Ai fini della determinazione delle partite pregresse relative al periodo 2009 - 2011, la revisione si compone dei seguenti aspetti:

1. Verifica dello scostamento sui ricavi e definizione del relativo conguaglio
2. Verifica dello scostamento sugli investimenti
3. Verifica dello scostamento sugli ammortamenti e definizione del relativo conguaglio
4. Verifica dello scostamento sulla remunerazione e definizione del relativo conguaglio
5. Verifica del rispetto standard informativi, organizzativi e tecnici e definizione delle relative penalità

Per quanto riguarda il conguaglio sulla remunerazione, questo terrà conto della disciplina conseguita all'esito referendario del 12 e 13 giugno 2011 relativo all'abrogazione del riconoscimento di un'adeguata remunerazione sul capitale investito.

3.1 Il riproporzionamento e l'aggiornamento a valori correnti del Piano di Ambito

Il Piano di Ambito approvato con delibera n.1 del 27/7/2010 al cap.3 specificava che *“Gli importi riportati nella pianificazione tariffaria sono espressi a valori 2009. La presente pianificazione avviene su scala di ambito, sebbene la gestione SACA Spa sia limitata ad una porzione di territorio. Si prevede infatti che la stessa potrà estendersi a tutto il territorio dell'ambito. In caso contrario la futura revisione tariffaria dovrà, come è accaduto nella presente analisi, tenere conto dei valori riferiti ad un territorio più ristretto rispetto alla presente pianificazione.”*

Prima di compiere l'analisi degli scostamenti e determinare gli eventuali conguagli è pertanto necessario ricondurre il Piano di Ambito a valori correnti e riproporcionarlo al territorio gestito.

Al fine di trasformare i valori costanti in valori correnti è stato utilizzato il tasso di inflazione programmato, sulle sole componenti soggette ad adeguamento, poiché di norma utilizzato anche per l'incremento tariffario.

3.1.1 I comuni dell'ATO e la popolazione servita

Come previsto dal più recente Piano di Ambito, deliberato nel 2010, l'ATO n. 3 Peligno-Alto Sangro comprende complessivamente 36 Comuni, la composizione dell'ATO si è modificata a causa della fuoriuscita del Comune di Popoli. Nel corso del periodo oggetto di analisi che va dal 2009 al 2011, non tutti i Comuni sono entrati sotto la gestione e competenza di SACA Spa per quanto riguarda il SII. Inoltre nell'arco di questo periodo temporale non sempre la gestione ha riguardato i medesimi Comuni, che anzi sono variati in numero nel tempo.

I comuni sono entrati a far parte della gestione SACA Spa secondo il crono-programma che segue.

Tabella 3 – Comuni serviti da SACA Spa (periodo 2003-2011)

Comune		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Numero Comuni Gestiti	36	13	19	19	19	19	20	20	21	21
popolazione	70.061	50.969	54.166	54.166	54.166	54.166	55.219	55.219	55.828	55.828
% popolazione		72,7%	77,3%	77,3%	77,3%	77,3%	78,8%	78,8%	79,7%	79,7%
1 Alfedena	811	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Anversa degli abruzzesi	397	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Ateleta	1.208	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Barrea	765	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Bugnara	1.091	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 Campo di giove	876	si 876	si 876	si 876	si 876	si 876	si 876	si 876	si 876	si 876

	Comune		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
7	Cansano	279	si 279	si 279	si 279	si 279	si 279	si 279	si 279	si 279	si 279
8	Castel di ieri	345	0	si 345	si 345	si 345	si 345	si 345	si 345	si 345	si 345
9	Castel di sangro	5.926	si 5.926	si 5.926	si 5.926	si 5.926	si 5.926	si 5.926	si 5.926	si 5.926	si 5.926
10	Castelvecchio subequo	1.119	0	si 1.119	si 1.119	si 1.119	si 1.119	si 1.119	si 1.119	si 1.119	si 1.119
11	Civitella alfedena	316	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Cocullo	267	si 267	si 267	si 267	si 267	si 267	si 267	si 267	si 267	si 267
13	Corfinio	1.052	si 1.052	si 1.052	si 1.052	si 1.052	si 1.052	si 1.052	si 1.052	si 1.052	si 1.052
14	Gagliano aterno	300	0	si 300	si 300	si 300	si 300	si 300	si 300	si 300	si 300
15	Goriano sicoli	600	0	si 600	si 600	si 600	si 600	si 600	si 600	si 600	si 600
16	Introdacqua	2.102	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Molina aterno	430	0	si 430	si 430	si 430	si 430	si 430	si 430	si 430	si 430
18	Opi	457	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19	Pacentro	1.277	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20	Pescasseroli	2.254	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21	Pescocostanzo	1.182	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22	Pettorano sul gizio	1.339	si 1.339	si 1.339	si 1.339	si 1.339	si 1.339	si 1.339	si 1.339	si 1.339	si 1.339
	Popoli		0	0	0	0	0	0	0	0	0
23	Pratola peligna	7.940	si 7.940	si 7.940	si 7.940	si 7.940	si 7.940	si 7.940	si 7.940	si 7.940	si 7.940
24	Prezza	1.053	0	0	0	0	0	si 1.053	si 1.053	si 1.053	si 1.053
25	Raiano	2.973	si 2.973	si 2.973	si 2.973	si 2.973	si 2.973	si 2.973	si 2.973	si 2.973	si 2.973
26	Rivisondoli	704	si 704	si 704	si 704	si 704	si 704	si 704	si 704	si 704	si 704
27	Roccacasale	721	si 721	si 721	si 721	si 721	si 721	si 721	si 721	si 721	si 721
28	Rocca pia	180	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29	Roccaraso	1.662	si 1.662	si 1.662	si 1.662	si 1.662	si 1.662	si 1.662	si 1.662	si 1.662	si 1.662
30	Scanno	2.018	si 2.018	si 2.018	si 2.018	si 2.018	si 2.018	si 2.018	si 2.018	si 2.018	si 2.018
31	Scontrone	592	0	0	0	0	0	0	0	0	0
32	Secinaro	403	0	si 403	si 403	si 403	si 403	si 403	si 403	si 403	si 403
33	Sulmona	25.212	si 25.212	si 25.212	si 25.212	si 25.212	si 25.212	si 25.212	si 25.212	si 25.212	si 25.212
34	Villalago	609	0	0	0	0	0	0	0	si 609	si 609
35	Villetta barrea	673	0	0	0	0	0	0	0	0	0
36	Vittorito	928	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tale crono-programma risulta di fondamentale importanza per riproporzionare i costi operativi e di investimento pianificati, nonché i Ricavi da tariffa. Infatti se la pianificazione prevede investimenti, costi operativi e ricavi relativi a 36 Comuni, l'analisi del presente studio deve focalizzarsi solo sui comuni effettivamente gestiti da SACA SpA.

L'unità fondamentale di parametrizzazione prescelta è la popolazione residente, secondo i dati ISTAT riportati nel Piano di Ambito. La popolazione residente complessiva risulta di 76.907 abitanti, secondo il censimento ISTAT datato 1991. Le percentuali risultanti dalla "popolazione servita" sopra riportate serviranno quindi a parametrare i costi operativi e di investimento (quindi anche ammortamenti e remunerazione del capitale) pianificati nei Piani di Ambito ed i relativi ricavi.

3.2 Gli investimenti

Gli investimenti previsti nel piano di Ambito 2010 sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 4 - Investimenti pianificati nel Piano di Ambito 2010

Tabella 64 – Investimenti pianificati nel Piano di Ambito 2010 - Piano degli investimenti 2009-2027– valori costanti

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ammortamenti al 5%	€ 19.796	€ 811.796	€ 811.796	€ 811.796	€ 1.391.651	€ 1.855.534	€ 2.319.418
Ammortamenti al 5,16%	€ 392.700						
Ammortamenti al 8%		€ 155.473	€ 155.473	€ 155.473	€ 266.525	€ 355.367	€ 444.208
Ammortamenti al 10%	€ 30.082	€ 564.387	€ 564.387	€ 564.387	€ 967.521	€ 1.290.028	€ 1.612.535
Ammortamenti al 12%	€ 4.961						
Ammortamenti al 20%	€ 40.182						
Ammortamenti al 20% (immateriali)	€ 1.616						

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ammortamenti al 25%	€ 9.943						
TOTALE	€ 499.280	€ 1.531.656	€ 1.531.656	€ 1.531.656	€ 2.625.696	€ 3.500.929	€ 4.376.161

La tabella seguente riporta il Piano di Ambito a valori correnti e riproporzionati e il loro confronto con gli investimenti effettivi.

Tabella 5 – Scostamento Investimenti

	2009	2010	2011	
Investimenti previsti				
Totale PDA	499.280	1.531.656	1.531.656	
Inflazione cumulata	1	1,015	1,030	
Totale PDA inflazionato	499.280	1.554.631	1.577.950	
% di riproporzionamento	100%	79,68%	79,68%	
Totale PDA inflazionato e riproporzionato	499.280	1.238.805	1.257.387	2.995.472
Investimenti effettivi				
Totale investimenti lordo contribuiti	499.281	724.935	781.252	
Investimenti da escludere	0	-61.541	-336.113	
Totale investimenti rettificati lordo contribuiti	499.281	663.394	445.139	
Contributi a fondo perduto	-71.934	-47.952	0	
Totale investimenti netto contribuiti	427.347	615.442	445.139	1.487.928
Scostamento	-71.933	-623.363	-812.249	-1.507.545

Per quanto riguarda invece gli investimenti previsti, e in particolare il loro riproporzionamento, si è tenuto conto del fatto che nel 2009 il Piano di Ambito specificava che erano già pari al consuntivo del Gestore e pertanto già riferibili al solo territorio servito.

Per quanto riguarda invece gli investimenti effettuati dal Gestore bisogna fare alcune considerazioni:

- E' stato escluso l'avviamento derivante dall'operazione di incorporazione della Undis
- I contributi sono stati portati a sottrazione degli investimenti dell'anno in cui sono incassati

Complessivamente il Gestore **ha investito 1.507.545 Euro in meno rispetto a quanto previsto** dalla pianificazione di ambito, tenuto conto della popolazione servita.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti per categoria di cespiti per ciascun anno e i principali lavori/acquisti, come risulta dai bilanci di Saca SpA.

Anno 2009

2009

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2009	Acquisti	Recupero amm.ti/arrot.	Alienazioni Svalutazioni	Ammort.	Valore al 31/12/2010
B I° - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1 COSTI D'IMPIANTO E DI AMPL.						
SPESE D'IMPIANTO						
TOTALE COSTI D'IMPIANTO						
3. Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno d'uso	7.455,40	1.616,00			2.781,00	6.290,40
7. Altre Immob. Imm.riali:						
Manut.one dep.consortili	94.365,89	63.404,71			10.057,46	147.713,14
Manuten. strao.beni terzi	1.887.976,47	329.295,73			147.900,27	2.069.371,93

2009

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2009	Acquisti	Recupero amm.ti/arrot.	Alienazioni Svalutazioni	Ammort.	Valore al 31/12/2010
Manut.stra. internamente	294,37				169,14	125,23
Costi per accensione mutui						
TOTALE ALTRE IMM.IMMATERIALI	1.982.636,73	392.700,44			158.126,87	2.217.210,30
TOTALE IMM. IMMATERIALI	1.990.092,13	394.316,44	0,11		160.907,87	2.223.500,81
B II° - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Voce di bilancio	Valore al 31/12/2009					Valore al 31/12/2010
1. Terreni e fabbricati :						
Terreni	45.106,56					45.106,56
Fabbricati	90.998,20				3.617,60	87.380,60
Costruzioni leggere	2.850,00				380	2.470,00
TOTALI TERRENI E FABBRICATI	138.954,76				3.997,60	134.957,16
2. Impianti e Macchinari :						
Coll.fognario e dep. Pratola P.	5.760.341,51	19.796,12			72.322,76	5.707.815,87
Impianti telefoni e telecontrollo	280.316,16	9.700,00	-0,01		79.034,76	210.981,40
TOTALI IMPIANTI E MACCHINARI	6.040.657,67	29.496,12	-0,01	0,00	151.357,52	5.918.797,27
3. Attrezzatura ind.le e com.						
App.misure e controllo	33.381,72	15990			6942,1	42.429,62
Attrezzatura Tecnica	76.090,78	14.092,40			19.231,09	70.952,09
TOTALI ATTREZZATURE IND.LE	109.472,50	30.082,40	0,07		26.173,19	113.381,78
4. Altri beni						
Ricambi d'impianto	22.199,23				8.929,13	13.270,10
Mobili d'ufficio	12.213,24	3.704,80			3.674,71	12.243,33
Autocarri	137.908,38	27648,24			60.361,25	105.195,37
Autovetture		9942,91			1.242,86	8.700,00
Macchine d'ufficio	9.615,12	2834,66			5.888,13	6.561,65
Arredamento	2.643,93	1256,5			919,1	2.981,33
Condotte	2.934.540,19				176.192,41	2.758.347,78
TOTALE ALTRI BENI	3.119.120,09	45.387,11	-0,01		257.207,59	2.907.299,60
5 IMMOB. IN CORSO E ACC.	343.622,56		0,02	24.514,00		319.108,58
TOTALE IMM.MATERIALI	9.751.827,58	104.965,83			438.735,90	9.393.543,38
TOTALE COMPLESSIVO	11.741.919,71	499.282,07	0,18	24.514,00	599.643,77	11.617.044,19

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" è dovuta all'acquisto del Software Time e Works Corallo – Applicativo gestione presenze in upgrade - pari ad € 1.616,00;

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi realizzate sia da ditte esterne per € 298.841,40 sia internamente per € 93.859,04 per un importo complessivo pari a € 392.700,44.

I costi sopracitati sono stati sostenuti per il rinnovamento di tratti di rete idrica e fognarie e manutenzioni a vari depuratori per i seguenti comuni o enti:

Descrizione	Importo
Comune di Sulmona	42.424,39
Comune di Pratola Peligna	32.237,84
GISA s.r.l.	66.295,36
Raiano	15.196,57
Castel di Sangro	13.436,75
Corfinio	3.901,90
Campo di Giove	11.856,56
Castelvecchio Subequo	41.994,79
Roccaraso	7.883,09
Pettorano Sul Gizio	4.825,06
Sulmona V.le del Commercio	38.209,93
Rivisondoli	5.945,28
Molina Aterno	4.063,16
Bugnara	41.025,05
Depuratore di Raiano	28.275,19

Descrizione	Importo
Depuratore di Castel di Sangro	5.523,42
Depuratore di Bagnaturo	16.850,94
Depuratori vari	8.281,00
Depuratore di Bugnara	4.474,16
TOTALE COMPLESSIVO MANUTENZ.S.B.T	392.700,44

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" dell'importo di € 19.796,12 è relativo a manutenzioni straordinarie sul collettore intercomunale di Corfinio.

E' stato collaudato il telecontrollo negli impianti di Roccaraso, Scanno e Corfinio ed incrementato il valore degli impianti nei comune di Castel di Sangro e Corfinio per un importo complessivo pari ad € 9.700,00.

Sono state acquistate nell'esercizio in corso n. 2 automezzi Volkswagen Fox 1.4 E N. 1 Volkswagen Polo 1.2 trend-line per un importo complessivo pari ad € 29.791,17.

Anno 2010

2010

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2009	Acquisti	Recupero amm.ti/arrot.	Alienazioni Svalutazioni	Ammort.	Valore al 31/12/2010
B I° - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1 COSTI D'IMPIANTO E DI AMPL.		53.141,00			10.628,20	42.512,80
SPESE D'IMPIANTO						-
TOTALE COSTI D'IMPIANTO		53.141,00			10.628,20	42.512,80
3. Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno d'uso	6.290,40	2.394,00			3.098,80	5.585,60
7. Altre Immob. Imm.riali:						
Manut.one dep.consortili	147.713,14	132.419,96			17.843,76	262.289,34
Manuten. strao.beni terzi	2.069.371,93	461.307,95			177.788,58	2.352.891,30
Manut.stra. internamente	125,23				125,23	-
Costi per accensione mutui		8.400,00			560,28	7.839,72
TOTALE ALTRE IMM.IMMATERIALI	2.217.210,30	602.127,91			196.317,85	2.623.020,36
TOTALE IMM. IMMATERIALI	2.223.500,81	657.662,91			210.044,85	2.671.118,76
B II° - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Voce di bilancio	Valore al 31/12/2009					Valore al 31/12/2010
I. Terreni e fabbricati :						
Terreni	45.116,56	-				45.116,56
Fabbricati	87.370,60	-			3.617,60	83.753,00
Costruzioni leggere	2.470,00	-			380	2.090,00
TOTALI TERRENI E FABBRICATI	134.957,16	-			3.997,60	130.959,56
2. Impianti e Macchinari :						
Coll.fognario e dep. Pratola P.	5.707.814,87	19.991,76			73.317,46	5.654.489,17
Impianti telefoni e telecontrollo	210.981,40	12.290,00			70.630,73	152.640,67
TOTALI IMPIANTI E MACCHINARI	5.918.796,27	32.281,76			143.948,19	5.807.129,84
3. Attrezzatura ind.le e com.						
App.misure e controllo	42.429,62	25.450,50			9.014,13	58.865,99
Attrezzatura Tecnica	70.952,09	7.250,00			18.533,55	59.668,54
TOTALI ATTREZZATURE IND.LE	113.381,78	32.700,50			27.547,68	118.534,60
4. Altri beni						
Ricambi d'impianto	13.270,10	-			6.795,13	6.474,97
Mobili d'ufficio	12.243,33	1.410,00			3.415,96	10.237,37
Autocarri	105.195,37				41.206,52	63.988,85
Autovetture	8.700,05				2.485,73	6.214,32
Macchine d'ufficio	6.561,65	880			2.651,58	4.790,07
Arredamento	2.981,33				859,4	2.121,93
Condotte	2.758.347,78	-			176.292,37	2.582.055,41
TOTALE ALTRI BENI	2.907.299,60	2.290,00			233.706,69	2.675.882,91
5 IMMOB. IN CORSO E ACC.	319.108,58			63.856,45		255.252,13
TOTALE IMM.MATERIALI	9.393.543,38	67.272,26			409.200,16	8.987.759,04

2010

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2009	Acquisti	Recupero amm.ti/arrot.	Alienazioni Svalutazioni	Ammort.	Valore al 31/12/2010
TOTALE COMPLESSIVO	11.617.044,19	724.935,17		63.856,45	619.245,01	11.658.877,90

Nei “costi d’impianto e di ampliamento” sono stati inseriti le spese notarili relativi all’acquisto delle azioni verso la UNDIS spa e le spese notarili e dei consulenti incaricati degli atti per la fusione della stessa per un importi di € 53.141,00

L’incremento della voce “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell’ingegno” è dovuta:

- All’acquisto dei moduli per contabilità lavori-preventivazione-analisi prezzi- programma lavori e business intelligence - pari ad € 2.114,00;
- Licenza per gestione posta elettronica mdaestd – pari ad € 280,00.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” include le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi realizzate sia da ditte esterne per € 498.363,57 sia internamente per € 95.364,34 per un importo complessivo pari a € 593.727,91.

I costi sopracitati sono stati sostenuti per il rinnovamento di tratti di rete idrica e fognarie e manutenzioni a vari depuratori per i seguenti comuni o enti:

Comune di Sulmona:

- Via Circonvallazione orientale Zona Frana	
Lavori di messa in sicurezza della rete idrica e fognaria	49.627,27
- Via Mantovano e Circonvallazione Orientale	
Lavori di rinnovo rete idrica	8.059,40
- Immobile sede aziendale V.le del Commercio	
Lavori interni di tramezzature nello stabile aziendale	8.908,60
- Strada Provinciale dell’Ancinara	
Lavori di rinnovo rete idrica e fognaria	8.122,80
- Via Torrone S.P. 10	
Ripristino per rinnovo rete idrica	7.601,00
- Via del Carbonaro	
Rinnovo rete fognaria	1.857,00
- Via Vella	
Rinnovo rete idrica	10.434,31
- Via Case Iommi	
Sollevamento fognario elettropompa	1.190,00
- Zona Colle	
Rifacimento condotta	1.884,36

Comune di Raiano:

- S.P. per Vittorito	
Rifacimento tratto rete idrica	3.693,89
- Depuratore di Raiano	
Manut.Straord. sul depuratore	68.344,36

Comune di Corfinio:

- Area Ind.le ed artigianale	
Rifacimento tratto rete idrica	10.000,00

Castelvecchio Subequo:

- Collettore fognario costruito tra Secinaro e Castelvecchio	71.309,74
- Collettore fognario costruito tra Secinaro e Castelvecchio girato lavori in corso dell’esercizio precedente per ultimazione lavori	63.856,45
- Collegamento biorullo - impianto trattamento acque reflue Depuratore di Castelvecchio Subequo	56.460,80
- Rifacimento tratto fognario Via Verdi	3.864,75

Castel di Sangro:

- Zona colle presso il liceo scientifico	
Rifacimento condotta con ricostruzione pozzetto	5.498,40

- Galleria spaccata c/o ristorante o sfizio		
Sostituzione condotta		1.115,20
Comune di Roccaraso:		
- Centrale di Roccaraso		
Motore e pompa di sollevamento Giunto enpez 160	10.135,00	
Riparazione pompa e valvole di ritegno	3.230,00	
- Acquedotto Surriente		
Pompa orizzontale PMS 100S per sollevamento serbatoio	4.120,00	
- Via Varrata Pietransieri		
Rifacimento rete idrica e fognaria	7.341,32	
- Bonifica impianto di depurazione	7.614,80	
Comune di Secinaro:		
- Nuove installazioni valvole nel serbatoio comunale	2.730,00	
Comune di Pratola Peligna:		
- Via Colella		
Rinnovamento tratto fognario	3.366,00	
- Via Trieste		
Rifacimento tratto fognario	4.890,05	
- Via delle scuole		
Sostituzione tratto condotta idrica	1.550,83	
- Via Madonna della neve		
Rifacimento tratto rete idrica	3.030,52	
- Località S. Brigida attraversamento ferroviario		
Rifacimento tratto rete idrica	2.416,22	
Comune di Roccasale:		
- Via Vicenne		
Stendimento rete fognaria	4.955,78	
- Impianto sollevamento fognario S3		
Sostituzione di una clapet e rinnovamento quadro elettrico	16.992,24	
Comune di Campo di Giove:		
- Via Marconi		
Sostituzione tratto di fognatura	18.988,75	
Sostituzione pompa sommersa	3.700,00	
- Fossa del Lago		
Sostituzione pompa e motore pozzo n. 1	5.154,51	
- Serbatoio comunale e consortile		
Sostituzione saracinesche serbatoi	2.159,06	
Comune di Castel di Sangro:		
Centrale		
- Manutenzione Str. Pompa Caprari PM S65/11A	1.450,00	
- Collegamento idraulico per montaggio pompa Caprari	3.750,00	
- Cuscinetti e revisione pompa HGB 4/4 matr. 4G23	2.493,80	
- Via la Croce – rifacimento rete idrica	15.199,62	
Comune di Rivisondoli:		
- Serbatoio Alto – Sostituzione valvole Dn 250 PN16		
Motore sommerso MAC10180	9.675,00	
Comune di Pescasseroli:		
- Areatore ABSKM15 c/o impianto di depurazione	2.300,00	
- Campo pozzi Loc. Gessaro		
Sostituzione pompa pozzo 3	7.558,66	
Sostituzione elettropompa sommersa IA001951		
6S400 3P50A2	2.150,00	
Comune di Bugnara:		
Realizzazione di un tratto di rete idrica in località		
	30.909,05	
Comune di Pettorano Sul Gizio :		
Centrali di sollevamento di Castel di Sangro e Roccaraso		

riparazione e sostituzione varie elettropompe – flygtl
 Verticale HV6 5/3° + 100 con forniture di basamento di
 supporto 15.716,72

Comune di Scanno:

- Via Napoli – Rinnovamento rete idrica 18.321,65

TOTALE COMPLESSIVO MANUTENZ.S.B.T. € 593.727,91

Nella voce “Impianti e macchinari” è presente il valore delle manutenzioni straordinarie sul collettore intercomunale di Corfinio.

E’ stato incrementato il valore dell’ impianto di telecontrollo del depuratore di Corfinio per un valore complessivo di € 12.290,00.

Anno 2011

2011

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2010	Acquisti	Beni apportati dalla società incorporata	Rivalutazioni	Ammort.	Valore al 31/12/2011
B I° - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1 COSTI D'IMPIANTO E DI AMPL.	42.512,80		440,00		11.068,20	31.884,60
SPESE D'IMPIANTO						-
TOTALE COSTI D'IMPIANTO	42.512,80		440,00		11.068,20	31.884,60
3. Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno d'uso	5.585,60	3.614,18			2.768,22	6.431,56
5) Avviamento		336.113,14			21.007,07	315.106,07
7. Altre Immob. Imm.riali:						
Manut.one dep.consortili	262.289,34	59.292,78			21.549,61	300.032,51
Manuten. strao.beni terzi	2.352.891,30	329.193,81			194.457,46	2.487.627,65
Costi per accensione mutui	7.839,72				560,28	7.279,44
Altri costi ad utilizzaz.pl.ex undis			19.160,20		4.444,89	14.715,31
TOTALE ALTRE IMM.IMMATERIALI	2.623.020,36	388.486,59	19.160,20		221.012,24	2.809.654,91
TOTALE IMM. IMMATERIALI	2.671.118,76	728.213,91	19.600,20		255.855,73	3.163.077,14
B II° - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Voce di bilancio	Valore al 31/12/2010					Valore al 31/12/2011
1. Terreni e fabbricati :						
Terreni	45.116,56					45.116,56
Fabbricati	83.753,00				3.617,60	80.135,40
Costruzioni leggere	2090				380	1.710,00
TOTALI TERRENI E FABBRICATI	130.959,56				3.997,60	126.961,86
2. Impianti e Macchinari :						
Coll.fognario e dep. Pratola P.	5.654.489,16	14.298,10			74.174,69	5.594.612,57
Impianti telefoni e telecontrollo	152.640,67	8.630,00			60.309,00	100.961,67
TOTALI IMPIANTI E MACCHINARI	5.807.129,83	22.928,10			134.483,69	5.695.574,24
3. Attrezzatura ind.le e com.						
App.misure e controllo	58.865,99	19.906,56			10.498,03	68.274,52
Attrezzatura Tecnica	59.668,54	1.399,00	385,2		17.978,90	43.473,84
TOTALI ATTREZZATURE IND.LE	118.534,53	21.305,56	385,2		28.476,93	111.748,36
4. Altri beni						
Ricambi d'impianto	6.474,97				3.955,23	2.519,74
Mobili d'ufficio	10.237,35	1.446,55	446,28		2.972,43	9.157,75
Autocarri	63.988,85		4.141,65		25.507,36	42.623,14
Autovetture	6.214,32	2.000,00			2.735,73	5.478,59
Macchine d'ufficio	4.790,07	5.357,52	4.932,70		5.640,74	9.439,55
Arredamento	2.121,93				700,37	1.421,56
Condotte	2.582.055,41				176.292,37	2.405.763,04
TOTALE ALTRI BENI	2.675.882,90	8.804,07	9.520,63		217.804,23	2.476.403,37
5 IMMOB. IN CORSO E ACC.	255.252,13					255.252,13
TOTALE IMM.MATERIALI	8.987.758,95	53.037,73	9.905,83		384.762,45	8.665.940,06
TOTALE COMPLESSIVO	11.658.877,71	781.251,64	29.506,03	0	640.618,18	11.829.017,20

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" di euro 3.614 è dovuta all'acquisto di licenze antivirus e n. 13 licenze del sistema operativo windows 7 professional.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi realizzate sia da ditte esterne per € 261.454 sia internamente per € 127.032 per un importo complessivo pari a € 388.486.

I costi sopracitati sono stati sostenuti per il rinnovamento di tratti di rete idrica e fognarie e manutenzioni a vari depuratori per i seguenti comuni o enti:

Comune di Sulmona:

- Via Mantovano	
Lavori di rinnovo rete idrica e fognaria	6.004,73
- Via Japasseri, Via Vella e Via Larga	
Lavori di rinnovo rete idrica e fognaria	35.058,25
- Immobile sede aziendale V.le del Commercio	
Installazione di condizionatori	4.000,00
- Strada Provinciale n. 112 dell'Ancinara	
Lavori di realizzazione tratto linea idrica	27.437,39
- Depuratore Ponte la Torre , Case Ricci	
Riparazione e sostituzione varie elettropompe	2.490,00
- Via Valle	
Rinnovo tratto fognario	10.636,98
- Via Trieste	
Rinnovo rete idrica e fonaria	29.779,83
- Incrocio V.le della Stazione Centrale e Via Pescara	
Rinnovo tratto rete idrica e fognaria	12.173,82
- P.zza Minzoni	
Rifacimento condotta	2.574,05
- Via Valle Corvo	
Rinnovo tratto rete idrica	<u>4.075,63</u>
Totale Lavori comune di Sulmona	134.230,68

Comune di Raiano:

- S.P. 10 Denominazione dinamificio Nobel	
Rifacimento tratto rete idrica	1.720,90
- Via Valle Arcione	
Realizzazione tratto rete idrica	1.341,52
- V.le della Repubblica	
Rifacimento condotta	2.779,16
- S.P. N. 118	
Realizzazione tratto rete idrica e fognaria	<u>5.182,47</u>
Totale lavori comune di Raiano	11.024,05

Castelvecchio Subequo:

- Collegamento biorullo - impianto trattamento acque reflue	
Depuratore di Castelvecchio, Subequo	34.300,00
Girati lavori per conto ATO	- 14.110,55
Realizzazione platea in c.a. per appoggio biorullo	1.803,96
Riparazione varie elettropompe	<u>1.820,00</u>
Totale lavori comune di Castelvecchio Subequo	23.813,41

Castel di Sangro:

Centrale Acquedotto Fonte Surriente	
- Motore ABBKW500	6.450,00
- Sistema inverter gruppo pompaggio impianto di sollevamento	53.349,45
- Compensatore assiale	1.218,00
- Manutenzioni straordinarie elettropompe Caprari	4.180,00
- Turbina Turbostar MK2B3B 140 W	1.341,57
- Loc. Morgone – Sistemazione cabine	7.250,00
- Riparazione varie elettropompe e cuscinetti	3.660,00
- Motore ABB-KW 500	2.250,00
- Campo Rio	
Manutenzione straordinaria pozzo	3.317,00
- Località S. Lucia	
Rinnovo tratto rete idrica	1.324,97
- Via XX Settembre	
Sezionamento condotta	1.819,76
- Località Casa donne	
Rifacimento rete idrica rimessa tubazioni	5.870,40
- Via Peschiera	
Sostituzione chiave di linea	1.255,42
- Località S. Iorio	
Sezionamento condotta	<u>952,88</u>
Totale lavori Comune di Castel di Sangro	94.239,45

Comune di Roccaraso:

- Serbatoio Punta Rossa	
Realizzazione predisposizione aspirazione sollevamento serb.	524,48
- Via Roma	
Rinnovamento rete idrica	1.478,13
- Via Vallone S. Rocco	
Sezionamento condotta	741,70
- Loc. Gravare Aremogna	
Estensione Rete idrica	3.122,15
- Serbatoio Rocca cinque miglia	
Manutenzione straordinaria	3.189,00
- Località Aremogna	
Modifica aspirazione e mandata sollevamento serbatoio	<u>1.487,42</u>
Totale lavori comune di Roccaraso	10.542,88

Comune di Pratola Peligna:

- Via Corfinio	
Realizzazione rete idrica	16.445,66
- Via per Prezza	
Rifacimento rete idrica	8.531,00
- Lavori idraulici serbatoio	10.998,00
- Rete interna autoclave autostrada	<u>1.182,50</u>
Totale lavori comune di Pratola Peligna	37.157,16

Comune di Roccacasale:

- Impianto sollevamento fognario S3	
Intervento quadro elettrico	2.462,00
Realizzazione impianto di sollevamento	4.821,21

Riparazione elettropompa di sollevamento	7.500,00
Sostituzione Elettropompa flygt	<u>980,00</u>
Totale lavori comune di Roccasale	15.763,21
Comune di Rivisondoli:	
- Serbatoio Alto – Sostituzione tubi	1.001,09
- Via IV Novembre	
Sostituzione rete idrica	<u>2.872,86</u>
Totale lavori comune di Rivisondoli	3.873,95
Comune di Pettorano Sul Gizio :	
- Manutenzione straordinaria sorgente Gizio	
Sostituzione condotta direzione campo sportivo	1.533,00
- Via S.Martino	
Estensione rete idrica	9.766,71
- Sorgente Gizio Loc. Vallone S.ta Margherita	
Manutenzione straordinaria	13.846,00
Manutenzione straordinaria partitori località Mastroiacovo	<u>4.214,00</u>
Totale lavori comune di Pettorano Sul Gizio	29.359,71
Comune di Scanno:	
- Via Pescara – Via della pineta	
Sostituzione collettori fognari	2.009,49
- Elettropompa flygt depuratore	560,00
- Manut. Straord. Serbatoio comunale	<u>1.587,00</u>
Totale lavori comune di Scanno	4.156,49
Frazione di Bagnaturo	
- Rotonda stradale	8.491,45
- Lavori presso il depuratore di Bagnaturo	
Rifacimento Linea permanente di sollevamento	<u>3.548,82</u>
Totale lavori frazione di Bagnaturo	12.040,27
Comune di Cansano	
- Riparazione pompa depuratore di Cansano	390,00
Comune di Castel di Ieri	
Riparazione condotta fiume Raccio	872,81
Comune di Bugnara:	
Riparazione varie elettropompe flygt impianto depurazione	2.680,00
Comune di Secinaro:	
- Via sotto Parco	
Sostituzione condotta idrica	886,87
Comune di Campo di Giove:	
- Manutenzione straordinaria serbatoio Turistico	1.962,00
Comune di Vittorito:	
- Collettore fognario a servizio dell'impianto di depurazione	
Manutenzione straordinaria	5.493,50
TOTALE COMPLESSIVO MANUTENZ.S.B.T. €	388.486,64

Nella voce “Impianti e macchinari” l’incrementato dell’importo di € 14.298 è dovuto a manutenzioni straordinarie del collettore intercomunale di Corfinio.

E’ stato ripristinato e completato l’impianto di telecontrollo Fonte Surriente di Castel di Sangro per un valore complessivo di € 8.630.

3.2.1 Gli ammortamenti e la remunerazione del capitale

Per quanto riguarda gli ammortamenti si è compiuta la stessa operazione di agguadamento dei valori contenuti nel Piano di Ambito 2010, riportandoli a moneta corrente e riproporzionandoli al territorio gestito.

Tabella 6 – Scostamento sugli ammortamenti

	2009	2010	2011	
Ammortamenti previsti				
Ammortamenti del capitale nuovi investimenti	22.182	73.144	164.106	
Ammortamenti	214.836	192.003	175.359	
Totale Ammortamenti PDA	237.018	265.147	339.465	841.629
Ammortamenti effettivi				
Ammortamenti in bilancio	599.645	619.245	640.618	
Ammortamenti relativi a beni esclusi	0	-11.188	-21.007	
Ammortamenti rettificati	599.645	608.057	619.611	
Quota annuale di risconti contributi f/p	-227.768	-198.023	-196.606	
Totale	371.877	410.034	423.005	1.204.916
Scostamento	134.860	144.887	83.541	363.287

Complessivamente il Gestore **si vede riconosciuti nel Piano di Ambito**, tenuto conto della popolazione servita, **363.287 Euro in meno rispetto agli effettivi ammortamenti risultanti in bilancio** e opportunamente rettificati.

Per quanto riguarda invece gli ammortamenti effettivi del Gestore valgono le considerazioni:

- Sono stati rettificati gli ammortamenti relativi agli investimenti esclusi
- Sono stati sottratte le quota annuali dei risconti contributi f/p
- Non è stato necessario sottrarre l’ammortamento del valore delle opere trasferite dai consorzi preesistenti poiché il gestore non le ammortizza.

Per quanto riguarda la Remunerazione del Capitale il ragionamento effettuato è stato analogo.

E’ stata aggiornata la remunerazione pianificata nel Piano di Ambito 2010, e rapportata alla popolazione servita da SACA Spa, e confrontata con quella che spetterebbe al gestore in base agli investimenti effettuati e agli ammortamenti contabilizzati, così come individuati nei paragrafi precedenti.

Tabella 7 – Scostamento sulla remunerazione

	2009	2010	2011	
Remunerazione prevista				
Remunerazione del capitale nuovi investimenti	12.996	67.472	148.159	
Remunerazione del capitale	149.582	139.064	128.191	
Totale Remunerazione PDA	162.578	206.536	276.350	645.464

Remunerazione effettiva				
<i>Ricalcolo remunerazione</i>				
Capitale Investito Iniziale	2.838.436	2.965.840	3.171.248	
Investimenti dell'anno	499.281	615.442	445.139	
Ammortamenti	371.877	410.034	423.005	
Capitale Investito Finale	2.965.840	3.171.248	3.193.381	
Capitale Investito Medio	2.902.138	3.068.544	3.182.315	
Tasso di remunerazione	7%	7%	7%	
Totale Remunerazione spettante	203.150	214.798	222.762	640.710
Scostamento	40.571	8.262	-53.588	-4.754

Alla luce dei risultati sopra riportati, si è verificato se dalla remunerazione spettante derivi ancora, come disposto con delibera CUS n.9 del 3/10/2013, un rimborso relativo al referendum pari a zero. Come emerge dalla tabella sottostante il risultato è confermato in quanto il rimborso che ne deriverebbe assume valore negativo.

Tabella 8 – Remunerazione non spettante per il periodo 21 luglio -31 dicembre 2011

Remunerazione non spettante per referendum	2011	Periodo 21 luglio -31 dicembre
Remunerazione annuale	222.762	99.480
Oneri Fiscali	-123.189	-55.013
Oneri Finanziari	-200.342	-65.572
Svalutazione crediti	-20.000	-8.932
Totale		-30.037

Riguardo alla tabella precedente si sottolinea che:

1. Rispetto alla delibera relativa al referendum la svalutazione crediti è stata riproporzionata a 163 gg
2. Sono stati mantenuti gli oneri finanziari calcolati appositamente sul periodo e non in modo parametrico. Preme sottolineare che anche qualora si fosse ricorso alla parametrizzazione degli oneri finanziari in base ai gg il risultato sarebbe stato sempre il medesimo ovvero nessuna restituzione da compiere.

3.3 Il canone di concessione

Nel Piano il canone di concessione è comprensivo sia dei mutui pregressi che delle spese di funzionamento dell'AATO.

Tabella 9 – Scostamento Canone di concessione 2009-2011

	2009	2010	2011
Canone di concessione previsto			
Mutui Comuni e ATO	810.295	810.296	810.162
Spese funzionamento ATO	180.000	180.000	180.000
Totale Canone di Concessione PDA	990.295	990.296	990.162
Canone di concessione effettivo			
Mutui Comuni e ATO	298.324	290.413	290.360
Spese funzionamento ATO	180.000	180.000	180.000
Totale	478.324	470.413	470.360

	2009	2010	2011	
Scostamenti				
Mutui Comuni e ATO	-511.971	-519.883	-519.802	
Spese funzionamento ATO	0	0	0	Totale
Totale	-511.971	-519.883	-519.802	-1.551.657

In merito ai dati previsti nel Piano di Ambito 2010 si sottolinea che:

- non sono stati riproporzionati in base alla popolazione ma in modo puntuale
- non sono stati aggiornati con l'inflazione

In merito ai dati effettivi si sottolinea che:

- Il gestore SACA non ha avuto alcuna richiesta dai comuni relativamente alla copertura dei mutui in essere dei Comuni. I mutui sono quelli contratti dall'ATO.

A seguito della ricognizione svolta da ATO e Gestore sugli importi spettanti a titolo di spese di funzionamento e di Mutui, è stato rivisto anche lo scostamento per il periodo 2003-2008.

Tabella 10 – Scostamento Canone di concessione 2003-2008

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
Canone di concessione previsto							
Mutui Comuni e ATO			0	0	0	0	
Spese funzionamento ATO	52.732	90.000	60.000	60.000	86.631	180.000	
Totale Canone di Concessione PDA	52.732	90.000	60.000	60.000	86.631	180.000	
Canone di concessione effettivo							
Mutui Comuni e ATO					63.106	297.434	
Spese funzionamento ATO	52.732	90.000	73.490	44.938	83.766	180.000	
Totale	52.732	90.000	73.490	44.938	146.873	477.434	
Scostamenti							
Mutui Comuni e ATO	0	0	0	0	63.106	297.434	
Spese funzionamento ATO	0	0	13.490	-15.062	-2.865	0	Totale
Totale	0	0	13.490	-15.062	60.242	297.434	356.104

3.4 I ricavi

Nella Tabella successivo è riportato lo scostamento tra i ricavi previsti ed effettivi.

Tabella 11 – Scostamento Ricavi

	2009	2010	2011	
Ricavi previsti				
Totale ricavi previsti	6.682.033	6.874.740	7.135.247	20.692.020
Ricavi effettivi				
Ricavi per quota fissa utenze civili	1.365.038	1.406.732	1.393.433	
Ricavi per quota variabile utenze civili	2.454.730	2.598.417	3.011.862	
Ricavi per il servizio fognatura	443.278	464.160	475.285	
Ricavi per servizio depurazione	1.294.498	1.357.116	1.321.801	
Ricavi per servizio depurazione esenti	111.371	135.078	7.071	

	2009	2010	2011	
fognatura				
Saldo Sopravv. Att. E Pass.	-81.716	-93.372	0	
Ricavi da tariffa SII	5.587.199	5.868.131	6.209.452	
Ricavi vendita acqua altri Produttivi	219.738	390.574	276.389	
Totale Ricavi da Tariffa SII	5.806.936	6.258.705	6.485.841	18.551.483
Scostamento	875.097	616.035	649.405	2.140.538

In merito ai dati previsti nel Piano di Ambito 2010 si sottolinea che:

- Il paragrafo 3.3. del PDA specificava “[...] tenuto conto di un’inflazione programmata per l’anno 2009 pari al 1,5%, viene proposto di valutare i costi operativi di SACA Spa per l’anno 2009 pari ad Euro 6.624.661. Va precisato che in passato una parte significativa di tali costi è stata indirizzata al servizio di depurazione svolto presso l’impianto di Sulmona gestito dal Nucleo Industriale e presso altri impianti di depurazione comunali gestiti dalla Società UNDIS. Nel futuro tali costi saranno riconsiderati in virtù di una diversa organizzazione operativa del servizio di depurazione nel Comune di Sulmona. In particolare secondo una analisi congiunta svolta con il Gestore e l’Autorità di Ambito in fase di preparazione della presente analisi tali costi sono stati valutati in complessivi 1.100.000 Euro a valori 2009. Pertanto, sulla base del principio di piena copertura dei costi in termini tariffari, i costi operativi previsti per la società SACA Spa e finalizzati al SII, al netto dell’operazione sopra illustrata, potrebbero essere pari a 5.524.661 Euro”. E’ stato necessario aggiornare i dati dei costi operativi che derivavano da tali considerazioni come di seguito illustrato: 1) i costi stimati per il 2009 contenevano anche 271 mila euro circa di accantonamenti a fondi che, come emerge dal bilancio 2010, sono stati portati a insussistenza attiva; pertanto si è ritenuto opportuno ridurre i costi a cui dare copertura tariffaria, di tale importo 2) l’operazione con Undis si è effettivamente avuta nell’ottobre del 2010, per tanto si è ritenuto opportuno ricondurre i costi operativi del 2009 e parte (9/12) del 2010 al lordo dell’operazione prevista nel PdA 3) è stato necessario rivedere l’importo al tempo stimato in 1,1 mln in base all’evidenze fatte presenti dalla società e che emergono chiaramente dai bilanci 2010 e 2011. La società ha fatto presente che a seguito dell’incorporazione della Undis, il personale Undis è stato trasferito a Saca e così anche altri costi. A seguito di quanto comunicato dalla società, e verificato attraverso quanto indicato nel bilancio 2011 per le principali voci di costo (pag.46 e pag.44¹), la riduzione dei costi legata all’operazione di incorporazione con la Undis è stata quantificata in 140 mila euro.

In merito ai dati effettivi si sottolinea che:

- Nella voce “Ricavi vendita acqua altri Produttivi” sono stati inseriti i ricavi derivanti dalla vendita di acqua a settori produttivi (innevamento e nucleo industriale).
- Relativamente alle sopravvenienze attive passive, sono state considerate tutte le sopravvenienze presenti nei bilanci 2010,2011, 2012 e 2013 e precisamente imputabili al periodo 2009-2011.

3.5 La verifica del rispetto degli standard ed applicazione di penalità

Il mancato rispetto, rilevato in fase di controllo analogo, degli obblighi informativi, organizzativi e tecnici, con riguardo agli investimenti realizzati nel periodo 2009-2011 che vengono considerati ai fini del calcolo delle tariffe ai sensi del MTT/MTI dell’AEEGSI, comporta l’applicazione di penalità secondo le previsioni della Convenzione per la gestione in house del Servizio e del disciplinare tecnico.

¹ “il costo del personale è risultato superiore di 517 mila euro, essenzialmente per l’entrata in organico per l’intera annualità di n.19 unità” e “la diminuzione dei costi per 462.678 euro da attribuirsi prevalentemente all’incorporazione della società controllata, che con l’assorbimento interno di alcuni servizi, quali la bollettazione e la depurazione, ha comportato la contrazione di queste spese che nell’esercizio precedente sono ammontate a 662.003 euro”

La SACA, infatti, a partire della firma della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato del 2007 non ha provveduto a rendicontare annualmente gli investimenti come previsto nella medesima Convenzione e nel relativo disciplinare tecnico, nonostante i rilievi da parte dell'Ente d'Ambito, con ciò disattendendo gli obblighi informativi, organizzativi e tecnici. Tale inadempimento non ha consentito di verificare al momento dell'attività di controllo sul bilancio societario la tipologia di investimenti realizzati e la tipologia di costi (forniture, personale, lavori, ecc) effettivamente sostenuti.

La Convenzione nella parte relativa alla verifica degli obiettivi prevede che sia applicata "una penalizzazione proporzionale al valore delle opere non realizzate, e viene calcolata applicando a detto valore, a giudizio dell'A.T.O., un coefficiente compreso tra l'1,5 e 5%".

Ne consegue che non avendo potuto avere evidenza degli investimenti realizzati rispetto agli investimenti previsti, la penalità viene applicata all'intero ammontare degli investimenti non rendicontati.

Sulla base di tali evidenze l'Ente d'Abito deve applicare la penalizzazione del 5% sul totale degli investimenti non rendicontati, come riportato in tabella seguente.

Oltre alla penalità sopra calcolata si stabilisce, sulla scorta delle disposizioni dalla Convenzione, di applicare una penalità pari al 1% del fatturato (ricavi regolati) per mancato rispetto degli adempimenti finanziari nei confronti dell'Ente d'Ambito che ha riguardato gli interventi APQ e spese di funzionamento, ciò non ha permesso la regolare conclusione amministrativa e contabile degli interventi.

Di seguito si riporta il calcolo delle penali: 1) la quantificazione del 5% dell'ammontare degli investimenti realizzati e non rendicontati e 2) la quantificazione dell'1% del fatturato, quest'ultimo individuato pari all'ammontare dei ricavi riconosciuti a copertura costi.

Tabella 12 - Sintesi penali

Descrizione	2009	2010	2011	
Costi operativi	5.887.018	5.981.932	5.953.177	
Mutui Comuni e ATO	298.324	290.413	290.360	
Spese funzionamento ATO	180.000	180.000	180.000	
Ammortamento	371.877	410.034	423.005	
Remunerazione del capitale	203.150	214.798	222.762	
Recupero ammortamenti investimenti 2003-2006 non riconosciuti nel 2007-2008	73.335	157.146	157.146	
Recupero maggiori Ricavi 2003-2008	-668.211	-726.316	-581.053	
Volumi (MC)	4.990.308	5.061.562	5.077.777	
Tariffa di ambito (TRM)	1,27	1,29	1,31	
Totale Ricavi per copertura costi	6.345.493	6.508.007	6.645.397	
% penale	1%	1%	1%	
Importo Penale	63.455	65.080	66.454	194.989

Investimenti	427.347	615.442	445.139	
% penale	5%	5%	5%	
Importo Penale	21.367	30.772	22.257	74.396

Totale Penali	84.822	95.852	88.711	269.385
----------------------	---------------	---------------	---------------	----------------

3.6 Il conguaglio per la revisione del periodo 2009-2011

Riepilogando gli importi relativi alle varie attività di revisione sul periodo 2009-2011, si determina un importo complessivo di 678 mila euro

Tabella 13 - Sintesi complessiva dell'analisi degli scostamenti

Descrizione	2009	2010	2011	Totale
-------------	------	------	------	--------

Scostamento remunerazione	40.571	8.262	-53.588	-4.754
Scostamento ammortamenti	134.860	144.887	83.541	363.287
Scostamento canone di concessione	-511.971	-519.883	-519.802	-1.551.657
Scostamento ricavi	875.097	616.035	649.405	2.140.538
Totale	538.556	249.301	159.556	947.414
Penali				-269.385
Totale al netto Penali				678.028

4 L'importo complessivo delle partite pregresse

Come anticipato in premessa, l'ammontare delle partite pregresse è determinato dalle seguenti componenti:

1. Residuo voce "saldo conguagli e penalizzazioni" del MTT: si tratta dell'importo relativo al procedimento di revisione triennale dell'attività del periodo 2003-2008 (svolto dall'Ente di Ambito Territoriale con la delibera n.1 del 27/7/2010) per la parte che non è ancora stata inserita in tariffa. L'importo determinato per il periodo 2003-2008 è già stato considerato, parzialmente, ai fini del calcolo tariffario 2010 – 2011- 2012 e 2013; come risulta dalla delibera sul PEF calcolato ai sensi della delibera AEEGSI 73/2013, residua un importo posto a carico dell'anno 2014 e 2015 per 377.684 euro a favore dell'utente.
2. Revisione del periodo 2009-2011: si tratta dell'importo determinato nei paragrafi precedenti (comprensivo delle penali). L'importo della revisione ammonta a 678 mila euro.
3. Aggiornamento revisione precedente: si tratta degli importi scaturiti a seguito della ricognizione sugli importi spettanti per mutui ATO e spese di funzionamento ATO.

Tabella 14 – Sintesi Partite Pregresse

Descrizione	Totale
Residuo revisione precedente	-377.684
Totale scostamenti e penali periodo 2009-2011	678.028
Aggiornamento revisione precedente	356.104
Totale partite pregresse	656.449

5 La riscossione delle partite pregresse

Nel presente paragrafo si ripotano gli art.31.2 e 32 della delibera 643/2013/R/Idr in cui l'AEEGSI indica regole a cui attenersi nella riscossione e nella rateizzazione dei conguagli.

L'art. 31.2 prevede che *“Al fine di favorire la massima trasparenza per gli utenti, la riscossione dei conguagli di cui al precedente comma 31.1 deve attenersi alle seguenti regole:*

- a) i conguagli devono essere espressi in unità di consumo, ovvero il conguaglio totale deve essere diviso per i metri cubi erogati nell'anno, ed il risultato così ottenuto deve essere applicato in funzione del consumo degli utenti nel medesimo anno (a-2);*
- b) i conguagli devono essere evidenziati in bolletta separatamente dalle tariffe approvate per l'anno in corso;*
- c) è fatto obbligo di esplicitare il periodo di riferimento dei conguagli. “*

L'art. 32 *“Modalità di rateizzazione dei conguagli relativi alle partite pregresse* prevede che

“Al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale, il gestore è tenuto ad osservare modalità minime di rateizzazione nella riscossione degli eventuali conguagli di cui al precedente comma 31.1, definite come segue:

peso % del conguaglio sul vincolo ai ricavi del gestore per ciascuna tipologia di utenza	periodo minimo di rateizzazione del conguaglio
$\frac{Cong_u}{VRG_u} < 20\%$	6 mesi
$20\% < \frac{Cong_u}{VRG_u} < 60\%$	1 anno
$60\% < \frac{Cong_u}{VRG_u} < 100\%$	2 anni
$\frac{Cong_u}{VRG_u} > 100\%$	3 anni

dove:

- $Cong_u$ è l'ammontare del conguaglio di cui al precedente comma 31.1, attribuito alla tipologia di utenza u utilizzando un criterio di proporzionalità rispetto al fatturato;
- VRG_u è la quota dell'ultimo vincolo ai ricavi del gestore approvato, attribuito alla tipologia di utenza u utilizzando un criterio di proporzionalità rispetto al fatturato.

32.2 Nei casi in cui la tempistica di rateizzazione non risulti idonea ad evitare criticità legate all'equilibrio finanziario, l'Autorità può predisporre strumenti di contenimento dell'impatto finanziario della rateizzazione stessa, al fine di garantire le condizioni minime di continuità delle attività di gestione ed erogazione dei servizi.

32.3 Laddove il gestore ricada in una casistica di approvazione delle tariffe d'ufficio o in una causa di esclusione dall'aggiornamento tariffario, il VRG di cui al comma 32.1 è posto pari al prodotto del moltiplicatore tariffario \mathcal{F} approvato per i ricavi tariffari dell'anno precedente. In tutti i casi rimanenti, tale VRG è posto pari ai ricavi tariffari dell'anno precedente.

32.4 Nei casi in cui i conguagli di cui al comma 31.1 siano a favore dell'utenza, è fatto obbligo al gestore decurtarli a partire dalla prima bolletta utile.”